

L'Unità SPORT

RISULTATI SERIE B

AVELLINO-BARLETTA	0-1
CAGLIARI-PESCARA	2-0
CATANZARO-BRESCIA	1-2
FOGGIA-REGGINA	0-0
LICATA-PARMA	0-3
MESSINA-PADOVA	1-2
MONZA-ANCONA	1-3
PISA-COSENZA	0-0
REGGIANA-COMO	2-0
TRIESTINA-TORINO	3-3

FOTOCALCIO

AVELLINO BARLETTA	2
CAGLIARI PESCARA	1
CATANZARO BRESCIA	2
FOGGIA-REGGINA	X
LICATA PARMA	X
MESSINA PADOVA	2
MONZA ANCONA	2
PISA COSENZA	X
REGGIANA-COMO	1
TRIESTINA TORINO	X
CAGLIARI-ALESSANDRIA	1
CAGLIARI-VERCELLI	X
VERCELLI-PAVIA	X

TOTIP

1*	1) Bot b	2
CORSA 2)	1) Ep scopo	X
2*	1) Garmish Cal	X
3*	1) Fly Cik	X
CORSA 2)	1) Funesto	X
4*	1) Gall poli	2
CORSA 2)	1) Gran B siaca	1
5*	1) Masnigo	2
CORSA 2)	1) Lean B dder	2
6*	1) North Moon	1
CORSA 2)	1) Swnot Face	2

Comincia in un clima di pesante tensione l'avventura mondiale della nostra nazionale. A Coverciano tifosi inferociti si scatenano contro Schillaci: prima le urla, poi i calci

Azzurri sotto tiro

«Terrone, bastardo esci se hai coraggio»



Doveva essere un pomeriggio di festa ma paura e tensioni sono state protagoniste al primo giorno di raduno della nazionale. La polizia contiene l'assalto degli ultrà

corsivo

Dilettanti allo sbaraglio

■ «È un'accoglienza che avevamo anche previsto», ha detto il presidente della Federcalcio Antonio Matarrese commentando l'aggressione a Schillaci. Ma se era stata prevista allora perché si è permesso che accadesse? Il presidente della Fige è anche giustamente ossessionato dall'immagine che deve proporre di sé l'Italia in occasione di questi campionati mondiali. Ma per poterlo centrare un obiettivo non basta invocare il bisogno di lavorare senza lasciare nulla al caso. E per come è stata organizzata la prima giornata del raduno azzurro è stata la prova generale dell'«sciatte» ries dell'improvvisazione e del risparmio. Il centro tecnico di Coverciano è già di per sé posto in una collocazione infelice: lungo una stretta via di scorrimento con i cancelli d'entrata a ridosso della strada. Esiste un altro accesso ma si è preferito scom-

mettere sull'ingresso principale i giocatori sono stati fatti arrivare alla spicciolata a bordo di auto proprie. Costava molto radunarli in un albergo della città e poi con un pullman sotto scorta trasferirli in blocco a Coverciano? Si sapeva che aria tirava a Firenze: si sapeva che soprattutto dopo il mercoledì di coppa non sarebbe soffiata solo una leggera brezza. Lo juventino De Agostini lo ha intuito ed è arrivato al centro tecnico poco dopo l'ora di pranzo quando l'assalto era limitato a qualche decina di ragazzi. Si sapeva ma non è stato fatto nulla per tamponare sul nascere la situazione. Di polizia non ce n'era nemmeno l'ombra. Il momento in cui è avvenuta l'aggressione a Schillaci. Poi sono arrivati i rinforzi: un'infelice collocazione e per fortuna non è stato troppo tardi. Dietro l'immagine bisogna sempre metterci la sostanza. **CRP**

È cominciata con un'aggressione in grande stile l'avventura della nazionale azzurra ieri a Coverciano, primo giorno del raduno premondiale, per un soffio non si è sfiorato il linciaggio. Una gruppo di una decina di tifosi viola ha preso a pugni e a calci l'auto dello juventino Schillaci. Lunghi attimi di tensione e tardivo intervento delle forze di polizia.

DAL NOSTRO INVIATO
RONALDO PERGOLINI

■ COVERCIANO (Firenze) Sono le 15.45. La Thema blumistero targata Torino viene intercettata a cento metri dal cancello del centro tecnico. «Schillaci è Schillaci», la voce corre di bocca in bocca. Per una decina di scalmanati è il segnale «lanto atteso». «Terrone di merda bastardo» urlano contro il centravanti della Juventus che al di là del vetro ha la mascella serrata in una smorfia e lo sguardo canco di tensione. Ma è soltanto l'inizio. Dagli insulti si passa agli sputi. Un signore sulla cinquantina dall'apparenza tranquilla, piccolo borghese si trasforma nel capo del manipolo di avallatori. «Lui che con la faccia schiacciata contro il finestrino urla come un ossesso «Bastardo esci dalla macchina se hai coraggio». Schillaci è una maschera il volto pallidissimo si «intona» sempre più con il colore avana di giacca e cravatta. La Thema ora è accerchiata. Non si vede l'ombra di un agente o di un carabinieri.

ledi scorso della partita di Coppa. Ha preso a calci un giocatore che stava per terra. Quello è un bastardo un mafioso. Inutile cercare di dialogare con un folk mascherato da tifoso. Ma in mezzo a tantissima aria si possono trovare anche tracce di buon senso. «Ma mi dici che sei solo a stare qui del le ore solo per veder passare dei giocatori?» - fa una ragazza al suo fidato. La risposta però è un lungo silenzio e un occhiatto in astidia.

L'aggressione a Schillaci fa scattare un piano di pronto intervento. Dal centro tecnico scizza fuori l'ex arbitro Paolo Casarini che ha l'incarico di organizzare i ritiri della nazionale. I ritiri e i pelli sono distrutti dal sudore, corre verso una gazzella dei carabinieri e par lotta per alcuni minuti. Cominciano ad arrivare militari in motocicletta e agenti di polizia armati di fucile e manganello. Si studia il modo di arginare la situazione. Le potrebbe degenere. Il centro tecnico della Federcalcio si affaccia sullo stretto via Gabriele D'Annunzio. La via quando sono da poco passate le quattro del pomeriggio è ridotta ad un buco della gente che si ammassa sui due lati della strada. La radio di un carabinieri motociclista gracchia una prima stima: «Ci sono circa 1300 persone». Governare quella folla è un'impresa. «Ma l'ha visto lei quello che ha fatto Schillaci merco-

Verdetti anticipati in B, ma gli allenatori vincenti Fascetti e Giannini fanno le valigie

Torino, esilio finito Torna in A col Pisa

■ ROMA. Di nuovo in serie A. Le usate l'assenza di undici mesi il Torino si riaffaccia al palcoscenico più prestigioso del nostro football e con lui anche il Pisa. Sono i primi verdetti anticipati, assieme a quello che condanna matematicamente alla «croce» in C il Catanzaro di un campionato caduto giunto a 4 giornate dalla fine. Curiose analogie, hanno accompagnato fino alla fine la squadra granata e quella toscana un torneo d'avanguardia quasi sempre a braccetto. Il soldo del comando due allenatori da mesi consapevoli del «divorzio» a fine sta-

FRANCESCO ZUCCHINI

zione la promozione certa giunta nella stessa domenica pareggiando a suon di gol a Trieste. Nel caso del Torino pareggiano senza reti a Cosenza. Il caso della squadra pisana. Per Eugenio Fascetti continua il triste effetto «M» due armi ha portato in A la Lazio e fu silurato subito dopo a favore di Materazzi. Stavolta sa da tempo che è il Mondonico ad attendere la sua panchina. Al Pisa è invece un presidente Romeo Anconetani che agisce quasi sempre d'anticipo il destino del giovane tecnico Giannini. È deciso: fin dall'estate scorso quando fu impossibile ingaggiare all'istante il romano Luccese ma non in mandare l'accordo all'anno successivo. Allenatori con le valigie pronte che vanno e vengono.

ALLE PAGINE 24 e 25

AGENDA PER 7 GIORNI

LUNEDÌ 7
 ● RALLY di Corsica campionato del mondo (fino a mercoledì 9)
 ● CICLISMO Vuelta di Spagna (fino a 15) - Giro del Trentino (fino a giovedì 10)
 ● TENNIS Internazionali d'Italia (fino al 13)

MARTEDÌ 8
 ● BASKET Spareggi quarti di finale dei play off Scavolini. Il Messaggero Rancier-Viola Phonola Knorr Vismara-Ipfilm

DOMENICA 13
 ● FORMULA UNO Gp di San Marino a Imola
 ● CALCIO Serie B e C - Braile Germania Est (amichevole)
 ● RUGBY Ritorno semifinale play off
 ● PALLAVOLO World League a Roma Italia-Brasile

Basket, un giallo appassionante Play-off ancora incertissimi

Storia infinita di spareggi all'ultimo cesto

LEONARDO IANNACCI

■ ROMA. Il «risiko» dei play off continua. Non sono bastati due turni dei quarti per scegliere le semifinaliste del campionato 1990 il più incerto e combattuto da quando Milano, leader storica di una generazione, si è smarrita per strada. Le due soprassime dell'andata Messaggero e Viola (alla quale va fin d'ora il premio Oscar per la simpatia e l'entusiasmo con cui ha affrontato questi play off) sono state rimontate da Scavolini e Rancier che hanno ritrovato la concentrazione e i giusti stimoli tecnici dopo venti giorni di sosta. Un Richardson Schillaci ha preso per mano Bologna nel recupero contro la Phonola e la matricola Ipfilm ha fatto la voce grossa contro Cantù. Appuntamento quindi a domani sera per i quattro spareggi appassionati inappellabili «crudeli» come la formula dei play off impone. Lo spettacolo «semifinale» continua.

A PAGINA 27



Ray «Sugar Richardson» punto di forza della Knorr Bologna

Open di tennis a Roma Donne oggi in campo

Per Jennifer è amore a prima vista

GIULIANO CESARATTO

■ ROMA. A inaugurare gli Open di Foro Italico sarà oggi la stellata emergente Jennifer Capriati. Condannata da un feroce clan di parenti italiani, l'atletica americana è una concorrente favorita del «rom» insidioso alla vincitrice uscente. L'argentata Sabatini il tabellone femminile ricco di 57 nomi e il più qualificato di sempre agli Internazionali d'Italia quest'anno e per la prima volta, supera di settimana prossima il ritorno all'altro americano. Fernandez conferma alla presenza della Nivarta l'ova e della Sanchez, reduce dal titolo di Amburgo vinto dall'11 di casa Stella Arif che ha rinunciato a giocare in Italia.

A PAGINA 28



La Capriati beniamina del pubblico romano